

Data: 25.06.2026 Pag.: 11  
 Size: 374 cm2 AVE: € 89386.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Rinnovato il consiglio direttivo della rete che unisce 153 esperte del comparto

La presidente Montanaro: «Diamo voce alle professioniste di un settore chiave»

# Donne dell'Ortofrutta per il futuro della filiera

**È nata** nel 2017 dalla volontà di una trentina di donne coinvolte a vario titolo nel settore ortofrutticolo italiano. Con sede a Bologna, oggi l'Associazione Nazionale «Le Donne dell'Ortofrutta» (Ass.Don.O) riunisce 153 donne provenienti da 16 regioni italiane che ricoprono un ruolo in uno o più anelli della filiera, dalla ricerca al vivaismo, passando per la produzione, la qualità, la comunicazione e il marketing, senza dimenticare la vendita e tanto altro. Nell'aprile del 2026 si è aperta una nuova fase per l'Ass.Don.O con il rinnovo del Consiglio direttivo e della presidenza affidata a Giulia Montanaro. **«Abbiamo creato** una associazione per dare maggiore voce alle donne impiegate in un settore fondamentale per il sistema agricolo ed economico del nostro Paese», spiega proprio Giulia Montanaro. Per l'ortofrutta, che nel 2025 ha generato circa 17 miliardi di euro di giro d'affari (ISMEA, 2026) le donne sono fondamentali, anche se il sistema stesso fatica a rendersene conto. «Ci abbiamo pensato noi quindi –

prosegue la presidente - a costruire una associazione che con attività di varia natura – non necessariamente legate alla questione di genere, che ovviamente rimane fondamentale per noi - relative a innovazione, ricerca, formazione, networking nazionale e internazionale potesse contemporaneamente parlare del nostro settore, delle opportunità che offre, delle difficoltà che vive, ma anche delle professioniste che lo animano».

**Sulla scia** di quanto fatto negli anni precedenti, l'Associazione porterà avanti iniziative importanti come il Premio di Laurea Annabella Donnarumma, il premio per l'innovazione Danila Bragantini, le attività di coaching e formazione per le socie, lo sviluppo del network internazionale con l'ampliamento delle collaborazioni già in atto con

l'associazione Global Women Fresh e l'europea WEP (Women Entrepreneurship Platform) e la partecipazione a ricerche qualificate sul

settore, come quella sviluppata con il CREA. Il 2026 si è aperto con la firma del Manifesto sulla parità economica di genere, nato dall'iniziativa di AIDDA Emilia-Romagna e CEFA. L'Associazione ha poi promosso una ricerca ad hoc sul ruolo delle donne all'interno dei mercati ortofrutticoli italiani, in collaborazione con Fedagro ed Italmercati.

**Ha inoltre** lavorato a un evento nell'ambito della fiera **Tuttofood** nel quale si è discusso in profondità della specificità dell'export ortofrutticolo, che non solo necessita della firma di protocolli fitosanitari ad hoc per ciascun prodotto tra l'Italia e il potenziale Paese importatore, ma che muove anche a lunghissime distanze un prodotto «vivo» e con una shelf life breve per cui i sistemi di trasporto e i transit time restano fondamentali. Inoltre, aggiunge Giulia Montanaro bisogna sempre ricordarsi che ortofrutta è sinonimo di salute: «Lavoriamo anche su questo tema, elaborando iniziative ad hoc e diffondendo la cultura del mangiar sano, rivolta in particolare ai giovani».



Giulia Montanaro (nella foto di Giulio de Vincentis)

# QN SPECIALE

Data: 25.06.2026 Pag.: 11  
Size: 374 cm2 AVE: € 89386.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

